

# Autonomi in viale Venezia: l'occupazione dura ancora

**Inviare lettere al pretore e al sindaco per ottenere l'assegnazione di un appartamento al "gruppo sociale"**

« Non vogliamo ripetere gli stessi errori che abbiamo compiuto con la casa occupata in viale Venezia, non ci lasceremo andare come abbiamo fatto allora ». In questo pensiero formulato da uno dei giovani autonomi che hanno occupato le due case al Margnan è riassunta la linea assunta dal Gruppo Sociale Basanese in questo caso.

Gli autonomi contestano il fatto che qualcuno abbia pensato di far fare loro la parte dei « sessantottisti » che si introducono nelle fabbriche per « svegliare » gli operai, a proposito della « ronda proletaria » attuata nelle fabbriche di Spin sabato mattina per protestare contro gli straordinari.

L'occupazione delle due case di proprietà dell'industriale Gasparotto, intanto, prosegue e sono stati portati alla luce gli obiettivi del gruppo sociale che intende adibire un appartamento a « sede » del

gruppo e a luogo d'incontro sociale e culturale per gli abitanti del quartiere e il secondo appartamento ad abitazione. Abbiamo chiesto « per chi? » e ci è stato risposto: « Per una famiglia che ne avesse bisogno. Per il momento ci abitano alcuni "compagni" ma è solo una soluzione transitoria. Staremo ora a valutare le particolari richieste che emergeranno... ».

Quali passi sono stati fatti finora: ufficialmente sono state inviate due lettere al pretore e al sindaco per chiedere l'esproprio dell'appartamento da adibire a sede per il gruppo sociale. All'industriale Gasparotto, invece, sono state formulate delle precise richieste per vedere di giungere ad un accordo su un canone di affitto « politico ». Questi si è riservato di dare una risposta precisa nei prossimi giorni.

A proposito dell'« errore » fatto nella scorsa primavera nella villa di viale Venezia,

i giovani hanno individuato il motivo della fine « brusca » dell'esperimento in una certa rilassatezza che, non rendendo più conto all'opinione pubblica, avrebbe « privatizzato » l'azione e dato modo alle autorità di agire. « Non si ripeterà » hanno affermato, « la gente del quartiere Margnan è abbastanza interessata alla nostra azione. Speriamo e faremo di tutto perché continui ».